

RILIQUIDAZIONI TFS

Riliquidazioni di TFS inviati con modalità cartacea per la prima liquidazione

In questo caso non esiste un prima liquidazione telematica quindi è evidente che il sistema non consente di inviare una riliquidazione: inoltre per l'ente datore di lavoro non è possibile visualizzare lo stato della prima liquidazione cartacea ed in particolare non è possibile vedere se la stessa è già in pagamento o è ancora da pagare.

Cosa deve fare l'Ente datore di lavoro

In questo caso l'Ente deve necessariamente inserire in NuovaPassweb l'Ultimo Miglio TFS, certificarlo e proseguire con l'invio della Comunicazione di cessazione.

Cosa deve fare l'operatore INPS

- Se la pratica è pagata : l'operatore INPS liquida la nuova pratica di TFS agganciandola alla prima.
- Se la pratica NON è pagata: l'operatore INPS lavora la prima liquidazione telematica (già comprensiva dei nuovi dati stipendiali.. aggiornati) e annulla la pratica cartacea ancora da pagare.

Se la pratica Cartacea è interessata da cessione e non è ancora stata pagata:

L'amministrazione può correttamente inviare un modello di prima liquidazione che in teoria dovrebbe sostituire la pratica TFS cartacea.

Data però in questo caso, la presenza della cessione, occorre interrompere da operatore la pratica telematica avvisando l'ente della situazione.

Per acquisire la variazione economica è possibile riportare in istruttoria la pratica e aggiornare le voci stipendiali come presenti nell'UM TFS (sempre avvisando l'ente).

Altrimenti si può mandare in liquidazione la cessione e successivamente effettuare la riliquidazione in modo da acquisire la variazione economica.

Riliquidazioni di TFS inviati con modalità telematica per la prima liquidazione

Le variazioni dei dati che incidono sulla liquidazione del TFS possono riguardare tre diversi casi:

- A) Dati contenuti in posizione assicurativa
- B) Dati contenuti nell'ultimo miglio
- C) Dati contenuti nella comunicazione di cessazione

Premessa:

Nel caso di precedente invio telematico della pratica di TFS, l'ente datore di lavoro può verificare lo STATO della domanda precedentemente inviata, in particolare, da **Modelli inoltrati** (folder presente nella comunicazione di cessazione), l'ente può andare a vedere se la pratica trasmessa come prima liquidazione è nello stato " Pagata" " in Istruttoria" ecc..

Pertanto si presentano due casi

1) Il TFS telematico inviato è stato già pagato:

1A) se la variazione dei dati riguarda solo **dati giuridici** presenti in P.A.: l'ente dovrà esclusivamente procedere alla correzione della posizione assicurativa in conformità

con le indicazioni contenute nella Circolare 125/2022 paragrafo 3.1.

1B) se la variazione riguarda solo i dati di ultimo miglio (variazione economico stipendiale) l'Ente datore di lavoro dovrà solo ed esclusivamente inviare con lo strumento di

Nuova Passweb , una nuova certificazione di Ultimo Miglio TFS, variando i dati di quello precedentemente inviato.

1C) se la variazione riguarda **solo** i dati della Comunicazione di Cessazione: l'Ente datore di lavoro dovrà inviare con lo stesso strumento **un modello di riliquidazione** . Tale invio è necessario se vi è una variazione o una ulteriore indicazione di dati specifici contenuti nella comunicazione di cessazione (inserimento riscatto, inserimento benefici di legge, inserimento TFA ecc..)

NOTA BENE : Se le variazioni da comunicare riguardano **sia dati giuridici/economici , sia elementi specifici** (tipo inserimento di un riscatto TFS, inserimento benefici di legge): **allora l'ente datore di lavoro dovrà inviare SIA l'ultimo miglio TFS, SIA la Comunicazione di Cessazione ai fini TFS.**

2) Il TFS telematico inviato NON è stato già pagato:

2A) se la variazione dei dati riguarda solo **dati giuridici** presenti in P.A: l'ente dovrà esclusivamente procedere alla correzione della posizione assicurativa in conformità con le indicazioni contenute nella Circolare 125/2022 paragrafo 3.1.

2B) se la variazione riguarda solo i dati di ultimo miglio (variazione economico stipendiale): l'Ente datore di lavoro dovrà solo ed esclusivamente inviare con lo strumento

di Nuova Passweb , una nuova certificazione di Ultimo Miglio TFS, variando i dati di quello precedentemente inviato

2C) se la variazione riguarda solo i dati della Comunicazione di Cessazione: l'Ente datore di lavoro dovrà inviare con lo stesso strumento **un NUOVO modello di prima**

liquidazione :

Tale invio è necessario se vi è una variazione o una ulteriore indicazione di dati specifici contenuti nella comunicazione di cessazione (inserimento riscatto, inserimento benefici di legge, inserimento TFA ecc..)

NOTA BENE : Se le variazioni da comunicare riguardano **sia dati giuridici/economici , sia elementi specifici** (tipo inserimento di un riscatto TFS, inserimento benefici di legge): allora l'ente datore di lavoro dovrà inviare sia l'ultimo miglio TFS , sia la Comunicazione di Cessazione ai fini TFS.

In questo ultimo caso (TFS prima liquidazione non pagato e nuovo invio di TFS) l'Operatore INPS procederà alla liquidazione di una prima pratica con i nuovi dati trasmessi per ultimi dall'ente datore di lavoro.

Precisazioni per l'operatore INPS

RISVEGLI di pratiche cartacee:

In generale una pratica si risveglia o per una variazione economica o per una giuridica oppure per una variazione sia economica che giuridica. Per cui dovete sempre effettuare un dettaglio da PA e andare a visualizzare sulla posizione assicurativa l'UM TFS.

Visualizzando UM TFS vi rendete conto se c'è stata una variazione economica e quindi i nuovi importi devono essere recuperati dall' UM TFS e devono essere riportati nella pratica TFS.

Per quanto attiene alle riliquidazioni impiantate automaticamente relative a pratiche cartacee, in caso di variazioni economiche il sistema in automatico non può attribuire le voci stipendiali (vedi pag. 3 manuale) ed è un'attività in carico all'operatore della sede . Naturalmente per le altre pratiche telematiche c'è l'integrazione con l'UM TFS.

